Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

VAIC86800G

IC GAVIRATE CARDUCCI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo di Gavirate unisce l'utenza dei tre comuni (Gavirate, Bardello, Bregano) sui quali insistono i 5 plessi che lo compongono (Primaria di Bardello, Primaria di Gavirate, Primaria di Oltrona, Primaria di Voltorre; Secondaria di Gavirate). Il Contesto socio-economico di riferimento, nonostante il perdurare della crisi economica, ha mostrato capacità di supportare in modo globalmente positivo la richiesta di formazione sociale, culturale e civile della maggioranza degli alunni. Globalmente nei plessi che formano l'istituto si registra un livello sociale medio, con livelli di disoccupazione in linea con le rilevazioni locali e sostanziale assenza di nuclei familiari privi di reddito. La presenza di alunni provenienti da altre nazioni risulta per lo più entro i livelli di riferimento locale; in tal senso la scuola è comunque impegnata da anni nei protocolli di accoglienza e di prima alfabetizzazione sia con altre scuole dello stesso grado (rete Intercultura con scuola Capofila Besozzo) sia con il CPIA che ha sede nel comune di Gavirate.

VINCOLI

La situazione socio-economica dei comuni di riferimento si è fatta via via sempre più critica negli ultimi anni: le attività produttive, un tempo fiorenti e caratterizzate dalla presenza di PMI, sono entrate in sofferenza in corrispondenza dell'inasprirsi della crisi degli ultimi anni. Conseguentemente è aumentata l'attenzione delle famiglie alle spese per l'istruzione. Il comune di Gavirate ha, però, mantenuto una certa attrattiva rispetto a nuovi residenti, anche e soprattutto grazie al pieno funzionamento dell'HUB degli sportivi australiani, che ha significato, in alcuni singoli casi, l'arrivo di qualche studente proveniente dall'Australia che si è andato ad aggiungere al 8,3% di alunni stranieri provenienti principalmente da Albania e Marocco. Tra gli studenti stranieri circa il 12,5% si trova in svantaggio sociale, con conseguente difficoltà di apprendimento. Le scuole primarie registrano la presenza di un'utenza non sempre omogenea, legata al luogo di residenza soprattutto per le tre scuole del comune di Gavirate. A livello medio nelle primarie dell'istituto si registra la presenza di circa il 15% di studenti con Bisogni Educativi Speciali Per quanto riguarda la Scuola Secondaria “Carducci” che raccoglie l'utenza delle Primarie e di altri comuni limitrofi, si evidenzia la presenza di circa il 25% di alunni BES.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'istituto Comprensivo di Gavirate sorge sul territorio comunale di Gavirate e di Bardello (quest'ultimo da poco confluito, assieme a Bregano, nell'Unione di Comuni "Unione Ovest Lago di Varese"), due paesi dell'Alto Varesotto affacciati sul Lago di Varese. Di questa caratteristica storico-paesaggistico-ambientale si è tenuto conto nella formulazione di un PTOF che ha nella collaborazione con le varie realtà locali il suo punto di forza. Innanzitutto occorre citare le tre amministrazioni comunali di riferimento (anche Bregano, oltre ai due comuni già citati) con le quali, in varia misura e modalità, l'Istituto è in costante rapporto di collaborazione: oltre ai fondi per il Diritto allo Studio, le amministrazioni comunali mostrano grande sensibilità per i progetti a carattere storico, civico, sociale e con i rispettivi assessorati, con le Istituzioni bibliotecarie, con il CAG e con le associazioni culturali patrocinate sostengono l'iniziativa della scuola. Accanto ai Comuni si segnala il positivo apporto di un nutrito gruppo di associazioni (CAI sez. di Gavirate, ANPI, Associazione Gerli Arioli, Lions Club; Associazione “La Casa”...) che -con varie iniziative- contribuiscono a completare l'offerta formativa d'Istituto. Va poi segnalato che sul territorio comunale di Gavirate ha sede l'ISIS “E. Stein” che, con i suoi molteplici indirizzi liceali, tecnici e professionali, costituisce il naturale sviluppo per gli studi superiori dei nostri alunni.

VINCOLI

I tre comuni di riferimento vivono, ciascuno in modo differente, la transizione economica che caratterizza la presente congiuntura. Ad attività economiche tradizionali, sono timidamente subentrate nuove aziende, impegnate nel settore commerciale e dei servizi, che stentano a riportare i livelli occupazionali ai valori precrisi. Contestualmente il valore paesaggistico ed ambientale del territorio risulta ancora fortemente sottoutilizzato. Le uniche eccezioni sono

rappresentate dall'Hub degli Sportivi Australiani e da un certo numero di agriturismi ancora poco capaci di intercettare utenza. L'urbanizzazione del territorio, comunque, prosegue seppure a ritmi più rallentati, continuando ad attrarre nuovi residenti. A seguito di ciò si registrano, in corso d'anno, inserimenti tardivi di alunni le cui famiglie vengono a vivere nel territorio particolarmente per motivi lavorativi. La gestione di tali alunni non risulta, ovviamente, sempre agevole. La scuola rappresenta per molti degli allievi il principale polo di socializzazione, affiancato in alcuni casi dall'istituzione oratoriana e dal CAG di Gavirate (Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio Comunale che consente ai bambini di trascorrere i pomeriggi in un ambiente sicuro e protetto). Tuttavia la capacità della scuola, dell'oratorio e del CAG di rispondere ai bisogni è nettamente inferiore alle richieste. Su tutto ciò incide, ovviamente, la riduzione della disponibilità economica di Comuni, Scuola e Parrocchia.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

Il 98,8% dei Finanziamenti assegnati dallo Stato è destinato al pagamento degli stipendi del personale. I Comuni (Diritto allo Studio) e le Famiglie (Contributo Volontario) rappresentano l'imprescindibile aiuto per l'attuazione di tutta l'Offerta Formativa. Tuttavia, in considerazione della situazione economica, l'Istituto si è sempre più rivolto al territorio ottenendo la collaborazione di Associazioni e Organizzazioni. Prezioso è stato, inoltre l'apporto delle associazioni dei Genitori operanti nei vari Plessi: la collaborazione si è concretizzata non solo nel reperimento di fondi ma, soprattutto, nell'organizzazione di vari momenti della vita scolastica. Gli edifici dell'Istituto sono dotati di connessione ADSL: dal presente anno, grazie a finanziamento PON, la rete WIFI è stata estesa a tutti i plessi. La dotazione di LIM è avvenuta solo per un certo numero di aule, in momenti differenti: la scuola Secondaria può avvalersi di una LIM per ogni aula, mentre nella Primaria solo alcuni Plessi hanno tutte le aule dotate di LIM. In tutti i plessi di Primaria sono presenti spazi adibiti alle attività laboratoriali (soprattutto musica e teatro); la scuola Secondaria ha un'aula per Arte, un laboratorio Informatico, una Biblioteca, un'aula di Scienze, un'Aula video e può contare sulla vicinanza dell'Auditorium Comunale (capienza circa 200 posti). Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e privati. Il servizio di trasporto è garantito dai Comuni.

VINCOLI

I plessi presentano edifici scolastici appartenenti a periodi molto differenti, ma nessuno risulta essere di recente costruzione. Ciò comporta un continuo sforzo di manutenzione per assicurare decoro e sicurezza agli ambienti. Purtroppo gli enti locali, molto sensibili ed impegnati rispetto al problema, faticano sempre più a tenere il passo del progressivo invecchiamento degli stabili, anche per il limite finanziario imposto dal cosiddetto “patto di stabilità”. I laboratori di informatica, pur essendo ancora discretamente funzionanti, iniziano ad essere lievemente obsoleti e non più adeguati alle esigenze. Non tutte le certificazioni richieste per gli edifici scolastici sono in possesso dell'Istituto, nonostante le richieste rivolte alle amministrazioni comunali. Le barriere architettoniche, parzialmente abbattute nel corso degli anni e gli ausili per le persone diversamente abili richiedono ancora qualche intervento di adeguamento.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

L'Istituto può contare su 3 docenti in organico potenziato. Il personale docente dell'Istituto Comprensivo appare -nel complesso- dotato di un ottimo grado di esperienza e di stabilità. La netta maggioranza dei docenti (48,1%) è -infatti- presente nell'Istituto da più di 10 anni e ciò favorisce decisamente la continuità didattica. A tutto questo si aggiunge una buona stabilità contrattuale: l'87% dei docenti è assunto a tempo indeterminato. Nella scuola secondaria di primo grado la quasi totalità dei docenti è in possesso di Laurea. A questo dato vanno aggiunti vari docenti, anche della scuola Primaria, in possesso di Master Universitari in ambito pedagogico. L'Istituto è, infine, continuamente impegnato nella definizione e realizzazione di Corsi di Aggiornamento su argomenti specifici: didattica BES (in quanto sede di CTI); LifeSkills Training Program; Corsi di Prevenzione dell'Abuso sui Minori, cyberbullismo, DSA/BES, CLIL e didattica competenze. Il Dirigente Scolastico, nominato da giugno 2014 su incarico effettivo, è giunto a ricoprire il ruolo dopo un'esperienza ventennale di insegnamento.

VINCOLI

I principali vincoli sono rappresentati da alcune criticità che possono sicuramente essere affrontate nel corso degli anni. Innanzitutto appare necessario incrementare il numero di docenti laureati nella scuola Primaria, quantomeno per rispondere alla necessità di specializzazione nella didattica della Lingua Inglese e nella gestione di alcune situazioni di alunni BES, ma su entrambi i fronti sarà possibile intervenire anche solo con corsi di formazione specifici organizzati a livello provinciale e regionale. Nella scuola secondaria, eccettuati gli insegnanti di Lingue e di Tecnologia, risultano ancora pochi i docenti che abbiano ampliato la loro formazione con competenze nelle Lingue Straniere e nelle TIC. A tal proposito, però, alcune esperienze formative sono già state messe in campo negli anni passati. Rispetto all'età anagrafica, come già detto, la percentuale dei docenti prossimi alla pensione non è elevata: si tratta però di docenti di notevole esperienza e di significativo impatto sull'organizzazione della scuola e in prospettiva di lungo periodo è necessario gestirne positivamente il ricambio generazionale.

Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Consentire una più equa distribuzione delle valutazioni nell'Esame di Stato finale, con lieve innalzamento dei livelli di performance.	Mantenere la fascia di massima concentrazione della valutazione a livello del 7. Ottenere lieve incremento nelle valutazioni di eccellenza.

Attività svolte

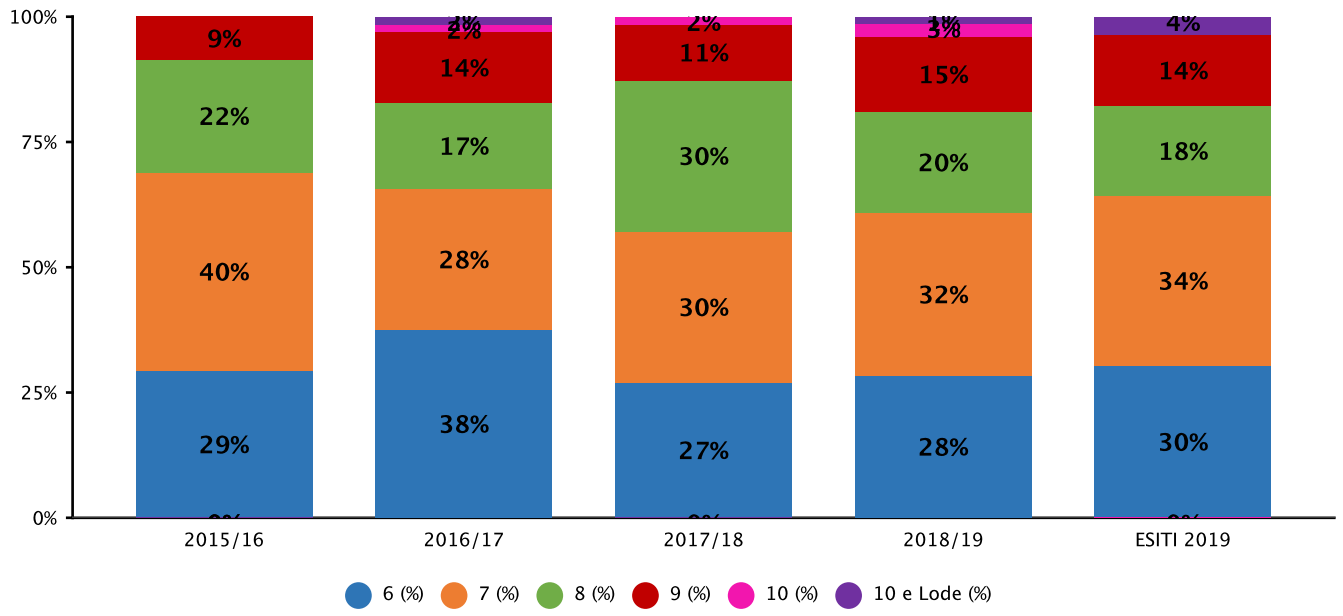
La scuola anche a partire dalle osservazioni effettuate per la redazione del RAV 2015, sulla base dei dati 2014-15 che mostravano una massima concentrazione dei risultati nella fascia del 6, si è impegnata in una serie di attività volte da un lato al miglioramento delle performance medie degli studenti impegnati negli Esami di Stato del Primo Ciclo, dall'altro alla calibratura della valutazione, in vista dell'utilizzo completo della scala di votazione prevista dalla normativa vigente.
Sul primo versante gli apprendimenti hanno visto una verifica cadenzata con il ricorso a prove di verifica e di competenza per classi parallele, volte ad ottenere una maggior omogeneità a livello generale della preparazione didattica. Sono state inoltre esperite differenti metodologie anche sperimentali: cooperative learning, flipped classroom, sperimentazione di CLIL su singoli ambiti disciplinari, utilizzo di strumenti più motivanti nelle verifiche quali la gamification (tramite l'uso, ad esempio, di Kahoot), nonché una maggiore attenzione allo sviluppo delle competenze utili all'affronto delle prove INVALSI che, fino all'anno scolastico 2016-17, erano parte integrante della Valutazione finale dell'Esame di Stato I Ciclo.
A corroborare la normale attività didattica va inoltre segnalato che i docenti hanno prioritariamente utilizzato le ore di disponibilità per attività di recupero e potenziamento.
I laboratori pomeridiani sono stati, da ultimo, finalizzati ad esercitare e potenziare competenze utili all'affronto delle varie prove d'Esame, pur senza smarrire la formulazione più leggera ed accattivante, tipica di momenti didattici opzionali ed elettivi. In tale ambito, ad esempio, è stata di fondamentale importanza la decisione di dare inizio ad un laboratorio dedicato al gioco degli Scacchi, che ha visto entusiastica adesione degli alunni.
Sul versante dei docenti, invece, il Collegio ha lavorato intensamente sulla precisa definizione non solo di griglie di valutazione condivise, ma anche sulla implementazione di modalità valutative più raffinate, capaci di cogliere i reali progressi conseguiti dagli alunni.
In tal senso grande rilievo ha assunto tutta l'attività (svolta nell'arco di più anni e ancora non totalmente conclusa) relativa alla didattica per competenze. A partire da corsi di formazione che hanno visto la partecipazione di tutto il corpo docente, i singoli insegnanti si sono impegnati nella sperimentazione di UDA calibrate sui vari anni della scuola secondaria di I grado (oltre che sulla Primaria) e sulla precisa valutazione degli obiettivi di competenza trasversali alle varie discipline. Tale lavoro, agganciato anche alle c.d. "Competenze di Cittadinanza" sviluppate tramite la metodologia Lifeskills, ha permesso una maggior condivisione e coesione tra i docenti nei momenti forti della valutazione intermedia e finale, con la diretta conseguenza di una più puntuale graduazione dei livelli raggiunti da ogni singolo alunno.

Risultati

Nell'anno 2014-15 i risultati finali degli alunni all'Esame di Stato del Primo Ciclo erano principalmente concentrati nella fascia della sufficienza, con quasi totale assenza di voti di eccellenza (9, 10 e 10 con lode). Già a partire dall'a.s. 2015-16, a seguito dei primi interventi (legati all'obiettivo definito nella primissima versione del RAV, ovvero l'innalzamento della performance media) la fascia di massima concentrazione dei risultati si è spostata dal 6 al 7 (40%), pur rimanendo ancora sostanzialmente assente la fascia dell'eccellenza. La massima concentrazione si è mantenuta anche in quasi tutti gli anni successivi (tranne il 2016-17), ma contemporaneamente si sono allargate le percentuali di alunni inseriti nelle fasce di merito superiore: ad esempio la fascia dell'8, inizialmente popolata dalla metà degli allievi rispetto a quella del 7 (rapporto 22% a 40% nel 2015-16) è giunta nell'anno 2017-18 ad eguagliare la fascia del 7 quale zona di massimo popolamento statistico (30%). Ma il risultato più significativo è stato certamente raggiunto e mantenuto nelle fasce di eccellenza (dal 9 in su). In tale segmento, infatti, il 9 è passato da un iniziale 9% (a.s. 2015-16) ad un finale 15% (2018-19) attraverso un cammino di crescita mantenuto nei due anni intermedi (rispettivamente 14% e 11%) e sono state create le fasce del 10 e 10 con lode, precedentemente quasi assenti, che hanno registrato nell'ultimo anno una percentuale rispettiva del 3% e 2%.
L'esito finale, ben fotografato dal grafico relativo all'ultima annualità del miglioramento (a.s. 2018-19), mostra una più equa distribuzione delle valutazioni nelle 6 fasce disponibili. Appare, pertanto, superato l'iniziale livellamento verso il basso, mostrato dal grafico del 2015-16 che presentava solo 4 fasce di distribuzione, oltretutto poco omogenee.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare la Performance delle Classi di scuola Primaria e Secondaria nelle Prove standardizzate di Matematica	Riaccostamento di qualche punto percentuale alla media ESCS nei risultati delle Prove standardizzate di Matematica

Attività svolte

La definizione di un preciso obiettivo rispetto ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) ha richiesto un cammino più lungo rispetto ad altri ambiti, anche per via della naturale variabilità dei risultati restituiti dalle prove annuali. A partire dall'a.s. 2016-17, tuttavia, è risultata più chiara la necessità di concentrare gli sforzi sul miglioramento delle performance nella prova INVALSI di Matematica, a partire dalla constatazione che nelle prove standardizzate di Italiano, invece, le classi (salvo episodi isolati, legati alla composizione iniziale di alcune classi della scuola primaria) hanno sempre raggiunto risultati superiori o almeno in linea con le scuole confrontabili su base ESCS.
Tanto premesso, l'Istituto ha cercato di intervenire con differenti attività e metodologie, alla ricerca del desiderato miglioramento. Innanzitutto il Nucleo Interno di Valutazione ha analizzato gli esiti delle prove Invalsi di matematica svolte dagli alunni nei precedenti anni scolastici, individuando le aree di debolezza e le conseguenti strategie di miglioramento. Un primo intervento pratico ha inteso, quindi, potenziare l'orario di insegnamento della disciplina di matematica (e geometria) nella scuola Primaria. In tutti gli anni della scuola Primaria le unità orarie settimanali dedicate alla matematica sono state, perciò, portate da 6 a 7 fin dall'a.s. 2017-18 (divenendo da allora acquisizione stabile del PTOF di Istituto). Questo ha permesso una decisa estensione dei tempi di esposizione degli alunni alle discipline, consentendo anche l'approfondimento di alcuni argomenti (soprattutto nel campo della Geometria) e la sperimentazione di metodologie alternative alla semplice lezione frontale. In tal senso sono state sperimentate, già dalla scuola primaria, attività digitali, tramite l'utilizzo di piattaforme quali IXLMATH, BUBBL.US, POPPLET, QUIZLET. Questa scelta ha permesso anche di agire sulla leva motivazionale degli alunni, sia per l'utilizzo di mezzi più vicini al vissuto di "nativi digitali", sia per l'effetto della cosiddetta "gamification". Significativo spazio ha anche trovato l'uso del bar-modeling e del Coding (cui sono stati dedicati, in particolare, alcuni moduli del progetto "Competenze di Base" del PON_FSE).
Anche nella Scuola Secondaria sono stati esperiti interventi sia nell'intensificazione delle ore di lezione, sia nella sperimentazione di metodologie alternative. Sul primo versante, innanzitutto, le ore di informatica sono state finalizzate a consolidare e potenziare i meccanismi di risoluzione dei quesiti proposti nelle Prove Invalsi. Parallelamente sono stati organizzati corsi di recupero e consolidamento di Matematica in orario extracurricolare, destinati a studenti DSA e un corso di potenziamento di Algebra e Geometria per gli alunni delle classi Terze. Sul versante dell'innovazione sono stati utilizzati anche qui la "gamification" e il bar modeling, sperimentato nell'ambito di un micro progetto CLIL.

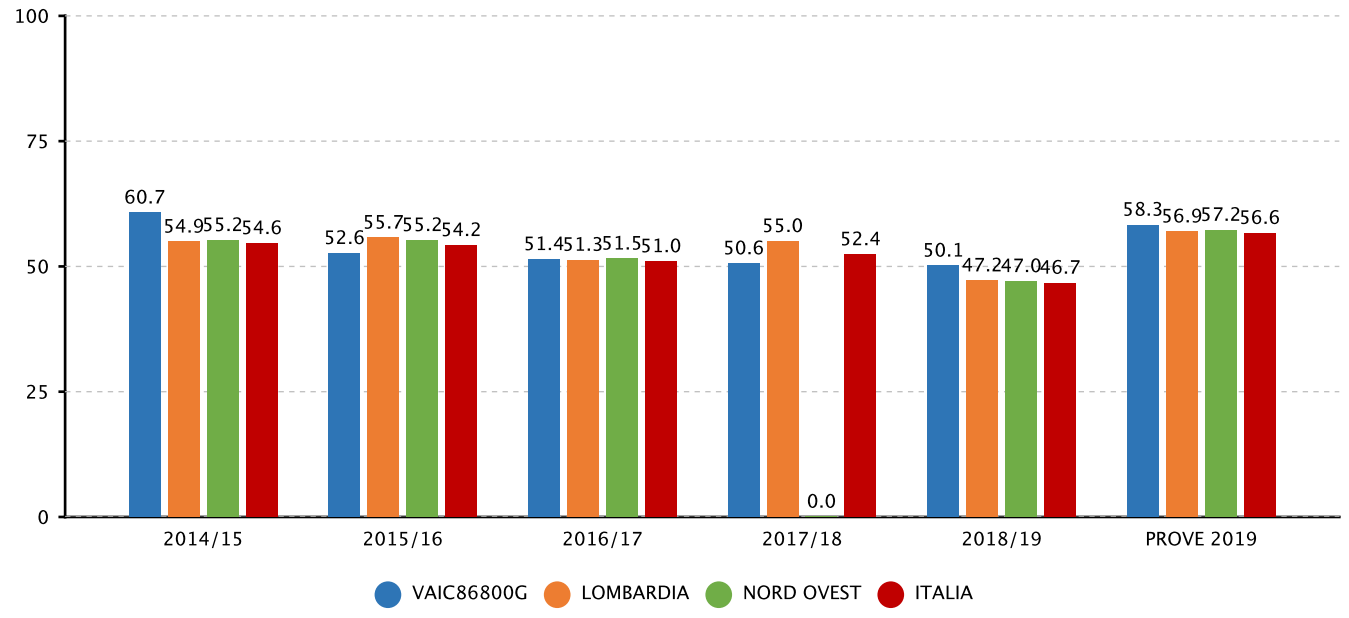
Risultati

Occorre innanzitutto premettere che gli interventi effettuati miravano, come si può facilmente evincere dai traguardi

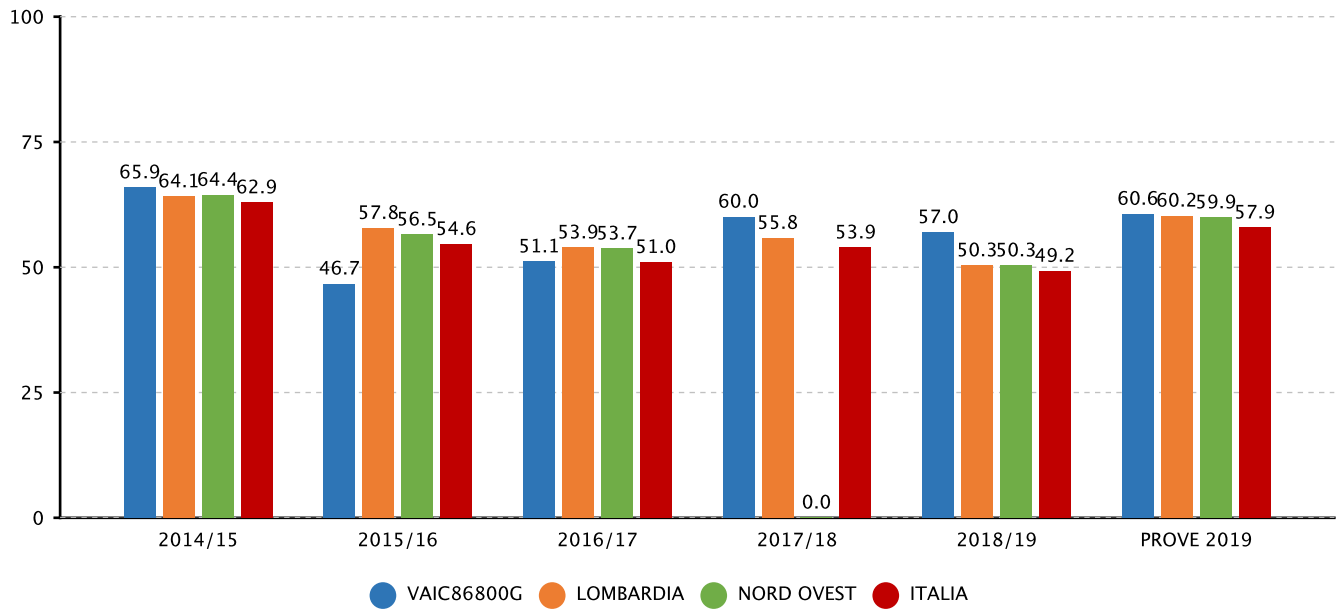
individuati, al riaccostamento degli esiti delle prove di matematica, nella misura di qualche punto percentuale, rispetto ai punti di riferimento nazionali e regionali.
In questo senso, l'applicazione dei processi descritti ha prodotto apprezzabili miglioramenti tanto nell'esito delle prove sostenute dagli alunni in Matematica, quanto nel posizionamento dell'istituto rispetto agli standard di riferimento regionale, macroregionale (nord-ovest) e nazionale. I progressi più significativi sono stati registrati nella scuola primaria, dove gli esiti delle classi Quinte sono passati dalla situazione di inferiorità rispetto ai riferimenti di regione macroregione e nazione (a.s. 2015-16 e 16-17) al superamento dei benchmark di riferimento negli anni scolastici 2017-18 e 2018-19.
Sempre in tale periodo di osservazione si può notare che anche nelle classi Seconde Primaria la valutazione della performance, che inizialmente (a.s. 2015-16) vedeva l'istituto posizionato al di sotto dei punti di riferimento, segnala ora (a.s. 2018-19) un livello superiore al contesto di confronto.
A riprova di questi iniziali esiti positivi sortiti dagli interventi progettati ed attuati dall'istituto, è possibile notare che l'effetto scuola nel corso del triennio di applicazione del ciclo di miglioramento ha subito una visibile crescita.
Nella scuola Primaria, infatti, l'effetto scuola si è mantenuto in una fascia di neutralità, ma con ricadute superiori alla media regionale degli ultimi due anni scolastici (2018-19). Nella scuola secondaria, infine, l'effetto scuola è passato da leggermente negativo (a.s. 2016-17) a leggermente positivo (a.s. 2018-19), riallineando l'istituto con la media regionale.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18 a.s. 2018/19		
Intorno la media regionale			PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2016/17		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale		a.s. 2018/19			
Sotto la media regionale			a.s. 2017/18 PROVE 2019	a.s. 2016/17	

Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

L'Istituto, nel triennio 2016-19, ha sviluppato numerosi progetti miranti al potenziamento delle competenze in campo artistico, musicale e performativo. La convinzione che ha guidato le varie azioni è stata che attraverso il bello, vissuto nelle sue varie sfaccettature, gli alunni vengano condotti a interiorizzare una importante scala di valori non unicamente culturali, ma soprattutto umani e morali.
Il PTOF 2016-19 ha così previsto attività di vario tipo, organizzate secondo due principali direttrici: la metodologia laboratoriale e la partecipazione a proposte culturali, museali e concorsuali.
Sul primo versante ciascuna scuola dell'istituto ha organizzato i propri progetti di arricchimento dell'offerta formativa, cercando però di integrare pienamente le proposte con i contenuti e gli obiettivi della quotidiana attività didattica. Per citare i principali esempi laboratoriali possiamo ricordare:
1) i laboratori teatrali, attivi in quasi tutte le scuole dell'Istituto (che producono annualmente rappresentazioni proposte a tutti gli alunni in vari momenti dell'anno), organizzati in stretta collaborazione con esperti esterni di notevole competenza artistica e didattica;
2) i laboratori musicali, dedicati all'educazione all'ascolto o allo sviluppo di competenze musicali attive, sempre grazie al supporto di esperti esterni o di docenti in possesso di particolari competenze specifiche;
3) i laboratori di creatività artistica, pensati appositamente per le varie fasce di utenza, con declinazione pittorica, coreutica, poetica...;
4) i laboratori pratici o "del fare", nei quali il prodotto finale, raggiunto attraverso lavorazioni manuali e artigianali, mira a canoni di "bellezza" ed equilibrio artistico.
Sul secondo versante, l'Istituto ha deciso di aderire ad una serie di proposte (provenienti dal territorio locale e dall'ambito nazionale), con il chiaro intento di ampliare la dimensione culturale degli alunni. Tra le principali iniziative selezionate dall'istituto possiamo ricordare:
1) La partecipazione a concorsi artistici a carattere grafico, pittorico e poetico (ad es: "Poeti in erba", col patrocinio del Comune di Malnate; "Un poster per la Pace", col patrocinio del Lion's Club; concorso fotografico per il JRC di Ispra, con il patrocinio della UE; "Motomorphosis" con il patrocinio di Ducati);
2) L'adesione a progetti di Educazione ai Media e alla Cinematografia (ad es: "Schermi di Classe", di regione Lombardia o Sky Academy)
3) L'adesione al progetto "Opera Domani", per l'educazione all'Opera Lirica;
4) Le visite guidate ai siti artistici e ai Poli Museali di Varese, Milano e Torino.
Da ultimo vale la pena ricordare due iniziative realizzate come Istituto nell'a.s. 2018-19:
1) Adesione alla Rete delle Scuole Associate ad UNESCO, con realizzazione di un progetto di studio artistico del territorio;
2) Partecipazione alla realizzazione di un'opera di un artista di fama internazionale, posizionata su uno degli edifici scolastici.

Risultati

L'esito delle iniziative realizzate è stato molto vario, ma la qualità dei risultati raggiunti risulta evidente. La partecipazione ai vari contest poetici ed artistici ha registrato molto spesso esiti vincenti, con piazzamenti degli alunni ai primi posti delle relative graduatorie concorsuali e inclusione delle opere in pubblicazioni realizzate dagli enti organizzatori.
Oltre alla soddisfazione individuale, tuttavia, c'è stato un sicuro effetto di motivazione all'esperienza artistica: molti alunni hanno deciso di cimentarsi in produzioni, mostrando motivazione e piacere nella realizzazione di "opere creative", anche non finalizzate a concorsi specifici.
Contemporaneamente negli alunni è cresciuta la consapevolezza dell'importanza di una educazione al bello, realizzata tramite visite, esperienze e osservazioni. In particolare è stato possibile far prendere coscienza agli alunni (e alle loro famiglie) dell'importanza artistica del territorio nel quale si trovano a vivere. La provincia di Varese, infatti, è particolarmente rinomata per la presenza di un buon numero di siti Unesco di importanza internazionale: in questo senso l'adesione alla Rete delle Scuole UNESCO (con la realizzazione di un interessante studio territoriale ed artistico sul Sacro Monte di Varese) e la creazione -vissuta direttamente dagli alunni- dell'opera d'arte "Il Bacio" di Hayez, ad opera dell'artista Andrea Ravo Mattoni sulla facciata della Scuola Primaria "Risorgimento" di Gavirate, hanno costituito il giusto coronamento di un lavoro costante di educazione alla bellezza.
Da ultimo occorre sottolineare che, attraverso il potenziamento delle competenze artistiche (soprattutto nelle performance teatrali), è stato possibile recuperare e valorizzare anche gli alunni che -in virtù di scarsa motivazione allo studio o di difficoltà oggettive di apprendimento- risultavano meno coinvolti nelle normali attività didattiche. Da tale osservazione risulta evidente la necessità di continuare ed insistere nella strada intrapresa, per favorire al massimo grado l'inclusione di tutti gli alunni nel progetto educativo di istituto.

Evidenze

Documento allegato: Evidenzerendiconto.pdf

Prospettive di sviluppo

Il Ciclo triennale che ha inizio con l'a.s. 2019-20 eredita, ovviamente, alcuni traguardi non raggiunti o solo parzialmente realizzati nel ciclo precedente, oggetto della presente rendicontazione. Sul versante dei risultati scolastici, innanzitutto, si evidenzia la necessità di curare con ancor maggiore precisione la valorizzazione delle diversità, alla ricerca di processi valutativi che tengano conto con puntualità delle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il lavoro che resta da svolgere è, da un lato, sul versante delle attività di recupero e potenziamento, che devono rispondere con sempre crescente precisione alle esigenze individuali dei singoli alunni portatori di BES. D'altro canto, però, è necessaria una costante e stabile condivisione di strumenti di verifica e di griglie valutative, pensate appositamente per gli alunni con DSA.
Sul versante delle prove INVALSI, invece, a fronte della necessità di rendere stabile e consolidare il miglioramento della performance nelle prove standardizzate di matematica, occorre correggere una lieve disomogeneità di risultati delle singole scuole appartenenti all'istitut senza far venire meno le eccellenze che hanno avuto modo di segnalarsi negli ultimi anni, occorre che le buone pratiche messe in campo siano generalizzate e rese patrimonio di tutto il corpo docente, per consentire una crescita globale degli esiti di tutti gli alunni. In tale ambito avrà sicuramente un ruolo trainante l'introduzione progressiva delle nuove tecnologie e il potenziamento delle cosiddette STEM.
Resta, ovviamente, inteso che il miglioramento che verrà progettato dovrà comunque sempre andare di pari passo con il mantenimento degli standard qualitativi raggiunti negli altri ambiti del servizio scolastico.